

Il secondo incontro preparatorio della conferenza europea

La posizione del PCI esposta alla riunione di Budapest

L'intervento del compagno G. C. Pajetta — Il ruolo del movimento operaio e delle forze democratiche e progressiste per la distensione, la cooperazione, il disarmo, la pace — Discorso del compagno Janos Kadar

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 19. La riunione preparatoria della Conferenza dei partiti comunisti europei è stata aperta oggi a Budapest dal compagno Giancarlo Pajetta che ha rivolto ai ventotto partiti presenti il suo discorso di ringraziamento del PCI e del POUF, partiti promotori, e del POSU partito organizzatore di questa riunione. Il compagno Pajetta ha ringraziato inoltre la stampa per il contributo di informazione che ha già fornito in occasione della riunione di Varsavia del 10 ottobre scorso. Un ringraziamento particolare ha rivolto al compagno Janos Kadar, primo segretario del POSU, che ha presenziato alla apertura dei lavori.

La terza fase della conferenza degli Stati per la sicurezza e la cooperazione si chiuderà in un momento importante che ha visto impegnati prima di tutto i comunisti e le altre forze socialiste e democratiche del continente. In uno sforzo che possiamo dire già stato per tanti aspetti coronato da successo. Bisogna riempire di contenuti positivi e sempre più adeguati ai problemi dei singoli paesi e del continente intero quella stabilità di pace e di sicurezza che è ormai un obiettivo concreto e vicino. Intendiamo con questo una sicurezza garantita da un effettivo disarmo e da una riduzione degli armamenti e di disarmo, che non si compiacca dei pur importanti risultati conseguiti, ma che metta in movimento forze e iniziative capaci di creare in Europa un clima di cooperazione e di intesa tale che essa stesso fonte di sviluppo di progresso sul piano economico, politico e culturale.

«Si fa strada — ha aggiunto — l'esigenza di una cooperazione internazionale che si realizzi in un clima di distensione e della corsa agli armamenti, che si proponga di avviare a soluzioni grandi e drammatici problemi come quello della fame, della disoccupazione, dell'inquinamento del mare, dell'inquinamento del mare, dell'inquinamento del mare».

«Si tratta innanzitutto in Europa della cooperazione più ampia tra i paesi capitalisti e quelli socialisti i quali rappresentano con le loro economie pianificate, e, in generale, lo sviluppo un punto di riferimento sicuro. Ciò è possibile in un clima di intesa bilaterale quanto su quello multilaterale anche attraverso il contatto e lo sviluppo di rapporti tra la CEE e il Comitato per l'Europa Orientale di progetti comuni nel settore della energia, delle infrastrutture, della ricerca scientifica, dell'ecologia e in numerosi altri settori». Pajetta ha quindi esortato i comunisti a una cooperazione sempre più fondamentale anche per avviare su scala internazionale una cooperazione con i paesi in via di sviluppo e impedire il sorgere di crisi bilaterali tra i paesi produttori e i paesi consumatori e paesi produttori che sarebbe catastrofica per il mondo nel suo insieme. Lo sviluppo della cooperazione tra i paesi del nostro continente può essere invece all'origine di una proposta comune europea nel campo della energia che sia nell'interesse tanto dei diversi paesi del nostro continente quanto dei paesi in via di sviluppo.

Partiti indipendenti

Parlando quindi dell'incontro dei partiti comunisti, Kadar ha rilevato che l'Internazionale comunista non è stata più da alcuni decenni d'anni, «è da molto che il nostro movimento non ha più un centro — ha detto — né un partito-guida e non è indispensabile che ne sia uno. È necessario che i comunisti di tutti i fratelli sono partiti indipendenti che determinano essi stessi le proprie politiche e che decidono i loro compiti. Tutto questo è normale, e così che deve essere il caso di tutti i partiti comunisti che incontrano multilaterali tra i partiti comunisti, come quello in preparazione sono necessari per scambiarsi esperienze e per coordinare la propria azione. Dopo il discorso di Kadar le delegazioni (quella italiana, guidata da Pajetta, è composta anche dai compagni Sergio Segre e Angelo Del Boca) rispettivamente responsabile e vice responsabile della sezione esteri del nostro partito) hanno cominciato i lavori. Nel pomeriggio si interverrà anche il compagno Pajetta il quale ha esordito rilevando che «l'Europa sta vivendo una fase politica ed economica di straordinario significato dato che ci si accuotono le conseguenze di una grave crisi economica e sociale che non può non avere profonde ripercussioni politiche. Nei gruppi dominanti capitalistici ha preso il sopravvento una grande incertezza e talvolta uno smarrimento: vi è in generale l'incapacità di indicare prospettive positive che non rappresentino il tentativo esclusivo di far pagare i lavoratori e i ceti medi, di esasperare la concorrenza tra gli Stati. Si avanzano anche nuove proposte per rinnovare e rafforzare il blocco imperialista che accetta la supremazia americana, ma i contrasti appaiono gravi e i processi di integrazione già in atto minano la loro precarietà. Ma vi sono anche possibilità nuove e vi è l'esigenza non soltanto di riproporre di fronte a questa crisi, la prospettiva e la necessità storica del socialismo, ma anche di creare un largo schieramento di forze intorno alla necessità e alla urgenza di una programmazione democratica dell'economia nei singoli paesi capitalistici e di una cooperazione internazionale sempre più estesa, fondata su principi democratici e sul rispetto degli interessi e della sovranità nazionali».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Passando a parlare della conferenza sulla sicurezza, Pajetta, ha affermato che con la conclusione, ci auguriamo rapida e positiva, del

Partiti indipendenti

di queste forze può dare per la sua storia, le sue tradizioni, la sua collocazione politica. Anche qui sta il grande significato della conferenza dei partiti comunisti europei. In questa opera, che deve avere un respiro mondiale una funzione decisiva può essere assunta dal movimento operaio e democratico dell'Europa capitalistica e più largamente dall'Europa come tale. Non vogliamo dunque essere spettatori — ha detto — in attesa di processi che potrebbero essere anche negativi, ma dobbiamo essere protagonisti e noi siamo in tanta parte protagonisti in forme nuove e adeguate anche attraverso una politica di collaborazione e di solidarietà fra i nostri partiti che avrà tanto più successo quanto più l'unità dei partiti comunisti si fonderà sulla articolazione, sull'autonomia, sulla comprensione delle rispettive condizioni storiche. Saranno sempre più protagonisti quanto più saremo in grado di dare risposte positive ai problemi di questa fase travagliata quanto più saremo in grado di dare risposte positive ai problemi della storia europea. Nella giornata di oggi hanno preso la parola anche i compagni Schärer del Partito comunista austriaco, Ambrósio del Partito comunista greco, Kanapà del Partito comunista francese e Ponomarev del PCUS. Di questi e degli altri interventi della serata, riferiscono i compagni Guido Bimbi

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

Partiti indipendenti

«Pesa su di noi — ha sottolineato Pajetta — come partiti comunisti di questi paesi, una grande responsabilità. Si tratta di una responsabilità agli interrogativi angosciati di milioni e milioni di lavoratori, di giovani, di uomini e di donne i quali si chiedono quali saranno gli sbocchi di questa crisi, come si risolveranno i problemi posti dall'aggravarsi delle contraddizioni del capitalismo nella nuova situazione determinata dal risveglio e di emancipazione del popolo e dei paesi del terzo mondo. Si chiedono in sostanza se il mutamento che è inevitabile nei rapporti economici e politici mondiali, avverrà nella pace o attraverso nuove guerre. Altre volte questo è stato lo sbocco delle crisi del capitalismo. Due guerre mondiali in meno di mezzo secolo, sono lì a comprovare».

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

URSS

precedente (1966-1970) tale aumento era stato del 73%. Secondo quanto ha dichiarato Vajtkovskij la crescita del reddito nazionale del 1974 è del 5% rispetto al 1973, mentre le previsioni erano del 6,5%. La causa di ciò sta probabilmente nei risultati dell'annata agricola, il cui obiettivo globale di 100 miliardi di rubli era stato misurato sulla base dei raccolti record dello scorso anno. Ora gli specialisti sono così raggiunti e superati alcune brancche, quale quella, per esempio, della produzione del cotone (8,4 miliardi di tonnellate, rispetto al 7,5 del 1973) ma non nel campo del raccolto, e cioè quello dei cereali, a causa delle condizioni atmosferiche sfavorevoli in diverse parti del paese. Malgrado ciò a giusta ragione, nelle scorse settimane, i dirigenti sovietici avevano definito il raccolto dei cereali «non cattivo». La cifra totale annunciata da Barbušov nel 1973, 195,5 milioni di tonnellate. Questa cifra, pur essendo inferiore di circa 25 milioni di tonnellate a quella dello scorso anno, è nettamente superiore a quella dei raccolti degli anni precedenti. La punta massima prima del 1973 era stata infatti raggiunta nel 1970 con 186 milioni di tonnellate.

URSS

Per quanto riguarda il tenore di vita, il presidente del Gosplan ha detto che nei primi quattro anni del quinquennio in corso, i salari degli operai e degli impiegati sono aumentati in media del 15% e le retribuzioni dei colosiani del 25%. Ciò significa una crescita media dei salari reali per abitante del 19%. Dal canto suo, il ministro Barbušov ha dichiarato che nel 1975 oltre il 10% delle uscite del bilancio statale saranno destinate al miglioramento delle condizioni materiali del popolo. In particolare cresceranno del 7% rispetto allo scorso anno, le spese per l'estensione e il miglioramento dell'istruzione pubblica, dell'assistenza medica e del sistema di sicurezza sociale. Il sensibile aumento del 7,5% registreranno anche gli investimenti nell'industria complessivamente il bilancio statale dell'URSS dell'anno prossimo prevede entrate per 208,5 miliardi di rubli e uscite per 203,3 miliardi di rubli, con un attivo quindi di 200 milioni di rubli.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privilegiate della bilancia statunitense che beneficia dei rimpatri di profitti delle società petrolifere e delle esportazioni di greggio sottocosto.

URSS

Un voto tazioni erano andate a vuoto per le defezioni registratesi nella maggioranza. Alcuni parlamentari, tra l'altro, si erano uniti ai neo-fascisti nel sostenere i più assurdi emendamenti presentati dal MSI, a riprova di un certo orientamento di alcuni settori dello Scudo crociato non soltanto conservatore, ma chiaramente orientato al disfattismo. Il ministro dell'Industria ARAMCO avrebbe, da solo, ritirato 1,970 milioni di dollari in conto pagamenti al governo arabo — ma questa «novità» è stata respinta da alcune componenti privileg